

di **Andrea Bonfiglio**
e **Simone Stenti**

«**N**ell'ultimo anno l'economia ligure si è posta in posizione leggermente migliore rispetto agli indicatori nazionali. È la prima volta». Così Giovanni Mondini, presidente di Confindustria Liguria, ha esordito nel sesto



Giovanni Mondini

appuntamento stagionale di Motore Italia, il tour di Class Editori che valorizza il ruolo delle pmi del territorio nel tessuto economico e sociale del Paese.

«La nostra è un'economia di trasformazione, basata sulle esportazioni, ma la contrazione della domanda internazionale e la forte competitività, oltre alla crisi energetica, hanno su di noi un'influenza marcata», sottolinea Mondini, aggiungendo che il panorama macroeconomico ha causato un rallentamento degli investimenti anche in Liguria.

Verificare il sentiment delle filiere è stato uno degli obiettivi dell'evento aperto da Giuseppe Pappalardo, amministratore delegato di Marina Genova, che ha ospitato i lavori («La Liguria è una regione di eccellenza per storia e tradizioni. Le infrastrutture turistiche hanno il compito di accogliere, raccontare i luoghi e rendere gradevole la permanenza»).

È così emerso che le infra-



Giuseppe Pappalardo

strutture rimangono il target di investimenti importanti, come quello da 2,2 mld euro per la creazione della grande diga del Porto di Genova, i cui lavori dovranno necessariamente essere completati entro il 2026, come sottolineato da Cristina Tringali, cfo di Ports of Genova: «Il rallenta-

MOTORE ITALIA Le infrastrutture sono il target dei grandi investimenti ma a fare da amplificatore serve la tecnologia. Ecco alcune storie di eccellenza regionali emerse dal tour di Class Editori dedicato alle pmi

Liguria, corri col tech

MOTOREITALIA
Le imprese che fanno muovere il paese

mento degli investimenti non ha caratterizzato l'attività del Porto di Genova, che anzi recentemente ha investito 2,2 mld. La grande diga è un progetto che vale circa 1,3 mld euro, che permetterà le manovre di navi di grandi dimensioni, trasformando il porto in un hub europeo».

Sempre Mondini ha però lamentato il gap infrastrutturale di un territorio non fortunato, isolato tra monti e mare: «Da Ponente a Levante, in 300 chilometri autostradali sotto tre concessionari diversi, ci sono il 50% di ponti e gallerie di tutta la



Quang Ngo Dinh

rete nazionale. Inoltre continuiamo ad aspettare il Terzo Valico e la Gronda. Da Savona a Ventimiglia la rete ferroviaria ha 60 chilometri a binario unico. Non bisogna aver paura ad avviare i cantieri».

Una chiave passa dalla tecnologia: «A parità di infrastrutture, aumenta nettamente le performance. Se si sviluppano in contemporanea nuove tecnologie e infrastrutture si fa un upgrade doppio», suggerisce Quang Ngo Dinh, amministratore delegato di Olivetti (Tim), che conta di trasformare Genova in una smart city.

Certamente se il trasporto su terra necessita di interventi, il settore nautico rimane uno dei driver principali dell'economia regionale, come sottolinea Andrea Razeto, vicepresidente di Confindustria Nautica. La nautica da diporto, in particolare, costituisce un settore di nicchia ma centrale per la regione e per questo motivo le aziende hanno deciso di investire nel raggiungimento della carbon neutrality. «È la sfida più grande che la nautica da diporto

deve affrontare nei prossimi anni», ha affermato Razeto, anche se «il settore è molto piccolo e non può godere delle agevolazioni dell'automotive. Per questo, non può guardare solo all'elettrico, ma deve considerare l'idrogeno, il metanolo, il biocarburante Hvo, impegnarsi nello studio dei materiali e degli attriti».

La tecnologia si accoppia sempre più spesso con la sostenibilità e diventa strategia nello scacchiere geopolitico internazionale, come sottolinea Sergio Iorio, chairman e group ceo di Italmatch, multinazionale del chimico con sede a Genova, che si chiede: «È normale che non esista una fabbrica europea di batterie? Noi siamo impegnati nel recupero dei metalli dalle batterie: nichel, litio, cobalto». E annuncia: «Siamo pronti con un impianto pilota per il recupero del fosforo dai rifiuti urbani».

Il futuro della regione si gioca solo sui grandi progetti? Luigi Attanasio, presidente della Camera di Commercio di Genova, torna sulle infrastrutture, ma va oltre le tre opere più sfidanti: «Va bene la diga più profonda, il tunnel più lungo e il tratto autostradale più complesso mai realizzati in Europa, ma la Svizzera ci chiede banalmente di sostenere il tratto Voghera-Genova, perché è il loro sbocco sul mare. E potenziare la A7 Milano-Genova, che oggi è difficile definire autostrada».



Sergio Iorio

Dalla Liguria provengono anche storie di successo, come quelle di Corticale, EdiliziAcrobatica e Gismondi 1754. «Corticale è un chip di 30 micron per lato dotato di elettrodi che permettono di studiare quello che non fun-

ziona più nel cervello quando insorgono malattie neurodegenerative», con importanti conseguenze in termini diagnostici e terapeutici, afferma Giuseppe Santella, ceo e presidente di Corticale. L'obiettivo dell'azienda è «crescere velocemente nell'ambito preclinico per portare gli studi sull'uomo quanto prima possibile».

Se Corticale rappresenta lo stato dell'arte della tecnologia, EdiliziAcrobatica e Gismondi 1754, aziende quotate sul segmento Growth di Euronext Milan, sono invece esempio di ingegno e tradizione. La prima nasce «da uno sforzo di ingegno» del ceo Riccardo Iovino «per riparare una grondaia». La seconda rappresenta il baluardo più antico dell'arte orafa in Italia e ha «una grande re-



Giuseppe Costa

sponsabilità nei confronti del territorio», come sostiene Stefano Rocca, chief operative officer della società, sia riguardo la rappresentanza internazionale della «sensibilità caratteristica» italiana sia nella perpetuazione di tecniche orafe, come quella «usata a fine 1800 per tirare il filo d'oro il più fine possibile».

Tuttavia, anche la Liguria ha i suoi problemi affatto banali. Lara Penco, professoressa ordinaria di Economia e Gestione delle Imprese dell'Università di Genova, ha riassunto in tre punti le criticità. In primo luogo, anche per lei, la carenza infrastrutturale, «per la quale i fondi Pnrr destinati costituiscono un motore di sviluppo importante». Inoltre, la dimensione delle imprese: «La Liguria è una regione bipolare», sostiene la professoressa, «con imprese o molto grandi o molto piccole. Nel 2022 c'è stata una di-

minuzione dello 0,6% del tasso di natalità delle aziende, imputabile, oltre alle motivazioni di mercato, alla diminuzione delle piccole imprese dedicate al commercio, in calo del 2,5%». Infine, l'invecchiamento della popolazione, che tradizionalmente «porta le imprese liguri a offrire più contratti di lavoro a tempo indeterminato



Fabio Bianchini

per trattare i giovani», secondo quanto sostiene Penco.

Tra incertezza e complessità finanziaria: che cosa possono fare le banche per sostenere le pmi? «Devono selezionare quelle che possono trainare il Paese», ha detto Fabio Bianchini, head of bilty di Illimity Bank: «Il sistema ligure ha tre numeri fondamentali: 50 miliardi di ricavi, il 5% di ebitda margin e un indebitamento netto di soli 1,6 miliardi. Numeri strabilianti. Ci stupiscono? No, perché il nostro approccio data driven per l'accesso al credito li conferma».

Come in tutte le tappe, nell'occasione è stata presentata la classifica delle pmi regionali, secondo il rating di MF-Milano Finanza su dati Leanus, illustrati da Alessandro Fischetti. Queste le prime 10: Cabur (componentistica), Rocca del Castellaro (turismo), Edilizia Acrobatica (edilizia), Pfm (energia), Cementi Centro Sud (cemento), Bit Imperia (edilizia), Celin (Ict), Tecnavi (meccanica nautica), Ak Steel (acciaio), Cresta & Delfino (commercio).

Primo posto commentato da Carlo Zaccone, direttore generale di Cabur: «Nel 2014 abbiamo dovuto avviare una ristrutturazione: è una soddisfazione doppia essere ora in cima alle classifiche». Per Paolo De Ferrari, consigliere di Rocca del Castellaro, hotel di Portofino, la ripresa post pandemica è passata dal recupero dei meeting, fondamentale per il fatturato invernale. Da lì, il secondo posto. (riproduzione riservata)